

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 706 del 24 Settembre 2024

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Fasano (BR) - aree costiere.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata *"Autorità di Bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa"*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120,

che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione – NTA” del “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI”;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che per il comune di Fasano (BR), l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nell'ambito delle proprie attività istituzionali di aggiornamento del “Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico - PAI”, ha direttamente prodotto (sulla base di valutazioni di carattere geologico e geomorfologico) una proposta

di modifica del "PAI - Assetto geomorfologico" relativamente alle aree costiere del territorio comunale di Fasano (BR). Detta proposta è stata supportata da attività di campo (sopralluogo diretto svolto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in ultimo in data 01/02/24 – cfr. nota AdB_DAM prot. n. 4155 del 09/02/24) atte a meglio definire le condizioni di pericolosità da frana/cavità dell'area;

Considerato che la proposta di aggiornamento del PAI di cui al punto precedente è stata trasmessa all'Amministrazione comunale di Fasano con nota prot. n. del 4155 del 09/02/24, ai fini della formale condivisione, ovvero della trasmissione di dedicati approfondimenti tecnici atti a renderla meglio aderente allo stato dei luoghi. Tale richiesta, anche sollecitata con successiva nota prot. n. 16496 del 27/05/24, non è stata tuttavia riscontrata;

Vista la proposta si modifica di perimetrazione per il Comune di Fasano (BR) che prevede la classificazione ex novo di aree a "pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3" in corrispondenza di aree caratterizzate da fenomeni di crollo in atto (ovvero ad elevata possibilità di accadimento), nonché delle aree interessate dalla presenza degli inghiottitoi naturali, e di aree a "pericolosità geomorfologica elevata – PG2" in corrispondenza delle aree contermini alle anzidette aree "PG3" (quale buffer di cautela tenuto conto dei processi di arretramento delle falesie), ovvero delle zone comunque predisposte (in virtù delle locali condizioni geologiche e geomorfologiche) alla possibile insorgenza di fenomeni di instabilità e dissesto. E' stata, altresì, introdotta ex-novo la classificazione di aree a "pericolosità geomorfologica media e moderata – PG1" in corrispondenza delle aree costiere connotate dalla presenza dei corpi dunari;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 17.07.2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Fasano (BR), aree costiere, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 3.4 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento, derivante da approfondimento del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Fasano (BR), aree costiere;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al **Comune di Fasano (BR), aree costiere**, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi ed all'Amministrazione comunale di Fasano (BR) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli